

Zafferano

Larus fuscus Linnaeus, 1758



Ordine
Caradriformi

Famiglia
Laridi

Genere
Larus

DISTRIBUZIONE - Lo Zafferano è una specie migratrice, che nidifica nell'Europa settentrionale e nella Siberia nord-occidentale. Le aree di svernamento interessano parte delle coste atlantiche europee, del Mediterraneo e del Mar Nero e si estendono a Sud fin oltre l'Equatore sia nell'Oceano Atlantico sia in quello Indiano.

In Italia è migratore regolare di doppio passo e svernante con gruppi numericamente elevati lungo le coste delle isole maggiori e, in minor misura, dello Ionio e del Tirreno; scarsa è la presenza nelle regioni settentrionali. I contingenti in transito o svernanti nel nostro Paese provengono principalmente dalle colonie che nidificano in Danimarca e nella Penisola Scandinava.

HABITAT - Nelle zone di riproduzione frequenta le coste marine sia sabbiose che rocciose, le rive dei laghi e le brughiere, mentre durante la migrazione e lo svernamento è per lo più pelagico, ma è pure presente lungo le coste marine e nelle aree portuali; nel nostro Paese è segnalato lungo il corso dei fiumi maggiori e dei grandi laghi della Pianura Padana. Abitualmente si porta nelle discariche di rifiuti urbani.

COMPORAMENTO - Ha abitudini gregarie e durante la nidificazione forma colonie anche molto numerose, spesso associato al Gabbiano reale. Possiede un volo potente e aggraziato, spesso veleggiato ad ali immobili. Sul terreno cammina abbastanza bene. Si posa spesso in acqua nuotando o semplicemente galleggiando, senza immergersi.

ALIMENTAZIONE - Si ciba di Pesci, Crostacei, Anellidi, Molluschi, Insetti, nidiacei e uova di Uccelli, piccoli Mammiferi (arvicole, topi), granaglie, piante marine, carogne e sostanze di rifiuto.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva è compresa tra maggio e giugno e nell'anno compie una sola covata. Per nidificare la colonia si insedia sui pendii erbosi delle falesie costiere, sulle isole tra le dune e nelle brughiere. Il nido viene predisposto sul terreno utilizzando erbe, licheni e piante marine. In genere vengono deposte 3 uova ad intervalli di circa due giorni una dall'altra. Sia la femmina che il maschio si dedicano alla cova per 26-27 giorni. I pulcini abbandonano il nido poco dopo la nascita e si mantengono nelle sue vicinanze fintanto che non sono atti al volo, ciò che avviene all'età di 30-40 giorni. È la sola femmina ad assolvere il compito di alimentare la prole.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie in Europa ha uno stato di conservazione favorevole.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Lo Zafferano è specie protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157).

Mario Spagnesi